

Eventi

Apocalypse Web
Santander, 4 luglio

Palacio de la Magdalena, Santander, h. 10.00

Maurizio Ferraris “Apocalypse Web: la desaparición del secreto”, conferenza.

Nell’ambito di: *El secreto* 4-8 luglio 2011. Santander

Directoras: Anna Caballé e Celia Fernández Prieto.

Patrocinador: Fundación Ortega y Gasset, Universidad de Córdoba, Universidad de Barcelona.

[Scarica il pieghevole](#)

Filosofia delle bugie
Milano, 5 luglio

Teatro di verdura, via senato 14, h. 18.00

Filosofia delle bugie. Letture di **Remo Bodei, Maurizio Ferraris, Diego Fusaro, Giovanni Reale, Emanuele Severino.**

Nell’ambito della dodicesima edizione della *Milanesiana*: “Bugie e verità”, ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi.

[Scarica il programma completo](#)

4th JAM
Vienna, 8 luglio

Theatersaal Austrian Academy of Sciences, Vienna, Austria , h. 16.30-18.00

GiulianoTorrengo: “Collective intentionality, documents, and social reality”.

Nell’ambito del 4thJoint ActionMeeting, July 7-9, 2011, organizzato da: Anne Böckler, Georg Theiner, GüntherKnoblich e Natalie Sebanz; sponsorizzato da: EUCogII, the 2nd European Network for the Advancement of Artificial Cognitive Systems, Interaction and Robotics

[Scarica il programma](#)

**Reconstruir la
deconstrucción**
Buenos Aires, 8 luglio

Auditorio de la biblioteca nacional, Agüero 2502, h. 19.30
Conferencia “Reconstruir la deconstrucción” a cargo de **Maurizio Ferraris**.
[Scarica la locandina](#)

Anima e iPad
Bologna, 13 luglio

Aula Magna della Fondazione Aldini Valeriani, Via Bassanelli, 9/11, h. 17.00-19.30
“Anima e iPad”, conferenza di **Maurizio Ferraris**.
La Fondazione Aldini Valeriani nell’ambito del programma “Accelerare l’innovazione” ha chiesto a quattro esperti in altrettanti campi dell’agire umano di “raccontare” come, nella loro dimensione professionale, si manifesta, si sviluppa e si condivide l’innovazione.
[Vai al programma](#)

La fecondità del cancellare
Meina, 15-17 luglio

Fondazione Europea del Disegno, Meina, Lago maggiore
Partecipano: **Manlio Brusatin, Enrique Vila-Matas, Franco Farinelli, Fausto Petrella, Gianni Vattimo**. Con **Valerio Adami** e il consiglio scientifico della fondazione: **Andrea Bajani, Talia Pecker Berio, Omar Calabrese, Paolo Fabbri, Maurizio Ferraris, Amelia Valtolina**.
...Ogni estate, come al tempo del Grand Tour si rinnovano i passaggi a Meina: filosofi, poeti, scrittori, artisti si incontrano nelle stanze del museo della Fondazione e giorni interi trascorrono nella passione del dialogo, del dibattito, del confronto.

Rivista di Estetica

nuova serie, 47, 2011, anno LI

DISEGNO

a cura di **Roberto Casati**

Il mondo delle cose costruite, tutto il mondo artificiale in cui viviamo, è il risultato di un progetto che nasce quasi sempre da un disegno. Disegnare viene naturale – è molto più facile imparare a disegnare che imparare a scrivere, nonostante i gesti siano in fondo gli stessi. I disegni sono un genere artistico che attraversa i secoli con pochissime variazioni di stile. Alcuni animali riconoscono gli oggetti rappresentati nei disegni.

Ma come fanno i disegni a essere degli strumenti di rappresentazione così efficaci? Il mondo visivo contiene molte linee, eppure la grafica non si degnava di registrarne la maggior parte e dà un'enorme importanza ad altre. Secondo quali strategie? Si tratta di una forma di astrazione? Questo antico metodo di rappresentazione è minacciato da nuovi tipi di resa grafica? Quali norme estetiche implicite ed esplicite vengono accettate? Che cosa hanno da dire le scienze cognitive sul disegno? La complessità del tema richiede un dialogo interdisciplinare. Questo numero raccoglie contributi dei massimi specialisti italiani e internazionali, filosofi, psicologi, storici della rappresentazione visiva, esperti di comunicazione.

Sommario

Roberto Casati, *Introduction. The interdisciplinary study of drawing*

Patrick Maynard, *What drawing draws on: the relevance of current vision research*

John M. Kennedy and Sherief Hammad, *Foldout includes foreshortening in drawings by a blind man*

Alessandro Pignocchi, *Apprendre à dessiner: deux théories*

Giuseppe Di Napoli, *Che cos'è un disegno e perché si disegna*

Eduardo Côrte-Real and Susana Oliveira, *From Alberti's virtù to the virtuoso Michelangelo. Questions on a concept that moved from ethics to aesthetics through drawing*

Agostino De Rosa, *Il disegno e la rappresentazione: lezioni dall'architettura contemporanea*

Manlio Brusatin, *Disegno assistito e realtà renderizzata. Un bozzetto*

varia

Edoardo Fugali, *Husserl e Searle su intenzionalità e coscienza: la fenomenologia è veramente un'illusione?*

Barbara Giolito, *La sindrome del sosia: una conferma alla categorizzazione non concettuale*

Francesco Martinello, *Lo spazio e il corpo nel saggio kantiano del 1768*

Francesco Napoli, *Reference fixing and the stiffness of reference. Or three (would be) puzzles concerning names*

Luigi Russo, *Neoestetica: un archetipo disciplinare*

Sul web

Prossimamente sul sito di [Alfabeta2](#), un focus di Tiziana Andina:

Narciso e lo specchio della rete

La rete come strumento di libertà e di emancipazione. La rete – così ci hanno sempre raccontato e spiegato – avrebbe aiutato a mescolare le culture e le razze, i modi di sentire e, addirittura, le emozioni. Avrebbe aiutato le persone a raccontare più liberamente storie, magari proprio le storie della loro vita. Nonostante le promesse di emancipazione sempre di più il mondo espresso dalla rete ha le caratteristiche di una Terra Gemella. Dopo Wikileaks cominciamo a dubitare che sia poi così vantaggioso possedere archivi perfetti in cui conservare tutto, dal momento che ogni cosa può essere trafugata per gli scopi più diversi. Eppure, nonostante questo, sempre più frequentemente inviamo i nostri dati personali, in strane “nuvole” ospitate all’interno di giganteschi server mantenuti a basso costo. Ci fidiamo, senza minimamente sapere chi ci sia dall’altro lato di quella nuvola.

Dopo i sistemi di Target Advertising e Behavioral Targeting utilizzati, tra gli altri, da Google potrebbe venire il dubbio che la rete si trasformi in un gigantesco specchio del nostro io: rischiamo di correre lo stesso pericolo corso da Narciso, rimanendo nella medesima inconsapevolezza. Siamo utenti campionati e tracciati nelle loro abitudini che, mentre si illudono di guardare il mondo attraverso internet, si imbattono per lo più in varianti e proiezioni dei loro stessi desideri. Infine, dopo Second Life e Facebook abbiamo scoperto di poter “far finta” di non essere noi giocando vite parallele, tanto potenti quanto vuote. Altro che considerare il web una finestra sul mondo, verrebbe da dire. Che ne è, allora, di quella promessa? C’è ancora spazio perché la Terra Gemella del web non venga soffocata da tutte le debolezze della Terra Madre?

Questo focus di Alfabeta2 – che rimarrà aperto per seguire e, ove possibile, concettualizzare le trasformazioni di questa nostra Terra Gemella – tenterà di rispondere ad alcune di queste domande e a porne di nuove. Dunque, partiamo con i primi contributi:

Paolo Ferri, Stefano Moriggi, *Chi ha paura del digitale? Rischi e opportunità da Facebook a Wikileaks*

Luca Bandirali e Enrico Terrone, *Scusi, dov’è il cinema?*

Davide Grasso, *Terre Promesse o Terre Gemelle?*

Ivan Mosca, *Specchio specchio delle mie brame: qual è la relazione tra me ed il reame? La relazione tra realtà digitale e realtà concreta si basa sulla finzione*

Edoardo Accotto, *Ragionare con la mente estesa. Facebook, il pensiero e l’argomentazione.*

Gli archivi delle newsletter sono disponibili al seguente indirizzo: <http://labont.it/archives>